



## Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO  
Tel 02/5391750 – e-mail: [madonnadifatima@chiesadimilano.it](mailto:madonnadifatima@chiesadimilano.it)  
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>



Parrocchia Madonna di Fatima-Milano



Oratorio.Fatima

Camminiamo...  
...insieme

Anno Pastorale  
2023/2024

11 febbraio 2024



22

### La Parola

#### ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Is 54,5-10, Sal 129; Rm 14,9-13; Lc 18,9-14

#### FRATELLI

Il mio amico Francesco diceva che le poesie di Ungaretti gli piacevano perché erano brevi. Forse faceva fatica a capirne il senso e si limitava ad apprezzare il fatto che si imparavano a memoria facilmente, così il noioso professore di italiano non aveva nulla da recriminare e si poteva perfino strappare un buon voto se si declamavano i versi con un certo pathos. Non so se Ungaretti sia passato di moda, ma questa poesia la ricordo bene.

*Di che reggimento siete*

*fratelli?*

*Parola tremante*

*nella notte*

*Foglia appena nata*

*Nell'aria spasimante*

*involontaria rivolta*

*dell'uomo presente alla sua*

*fragilità*

*Fratelli.*

I venti di guerra non si fermano mai, purtroppo, e ci fa bene ricordare parole così. Ma non è di questo che intendo scrivere, quanto di ciò che ci ricorda Paolo nel testo della lettera ai Romani che ascoltiamo quest'oggi. "Perché giudichi il fratello? E perché disprezzi il tuo fratello?". Parole forti, che mi fanno venire in mente l'esordio di una bellissima parabola di Gesù, quella del fariseo e del pubblicano.

*Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano". (Lc 18, 9-11)*

Il giudizio e il disprezzo in questo testo vanno di pari passo. Anche il fariseo e il pubblicano sono fratelli, tutti e due hanno un unico Padre. Ma com'è difficile considerare fratello uno così diverso da te! Non a caso abbiamo coniato il proverbio "Amore di fratelli, amore di coltelli", o magari ci sentiamo di sottoscrivere quanto diceva un ambulante che metteva la bancarella di oggetti e cianfrusaglie varie sotto le mie finestre: "È meglio un carrello di un fratello".

Non voglio dilungarmi oltre. Quando si parla di fratelli si cammina su un terreno minato: sbagli un passo e salti per aria.

*Continua a pag. 2*

martedì 20	h 15.30 - 17.30 Preghiamo all'Assunta
mercoledì 21	h 21.00 concerto orchestra dell'Assunta
giovedì 22	h 18.00 percorso spirituale "I giovedì dell'Assunta" h 21.00 incontro giovani coppie
venerdì 23	h 21.00 Incontro quaresimale con don Riccardo Miolo
domenica 25 II DI QUARESIMA	h 18.00 S. Messa corso fidanzati 7

**INIZIATIVA QUARESIMALE PER ADULTI**

Venerdì 23 febbraio ore 21.00

"La bellezza del tempo di Quaresima.  
Segni e gesti della liturgia per la vita del credente"

Serata di preghiera e riflessione a cura del  
**professor Don Riccardo Miolo**,  
prete diocesano e collaboratore dell'Ufficio di Musica  
Sacra della Curia Arcivescovile di Milano

**CONCERTO DELL'ANNIVERSARIO****21 febbraio 2024 - ore 21.00****La data è stata spostata per motivi di forza maggiore**

Dvorak, due brani da Cypresses  
Monn, Concerto per violoncello in sol minore  
Coleridge-Taylor, 4 Novellette op.52

**Marco Bernardin, violoncello****Orchestra dell' Assunta in Vigentino****Paolo Volta, direttore**

Fondazione  
Malattie  
del Sangue



Desidero esprimere il più sincero ringraziamento da parte mia e di tutti i miei Collaboratori

per il Vostro contributo alla raccolta dei **tappi di plastica e di sughero.**

In particolare, la "**Raccolta Tappi**" è una campagna di *foundrasing* attiva da oltre un decennio. Le somme ricavate dal riciclo del materiale da Voi raccolto, contribuiscono al finanziamento di una borsa di studio annuale di un biologo genetista impegnato in progetti di ricerca su alcune patologie ematologiche.

**Nell'anno 2023 abbiamo raccolto 122.400 kg di tappi di plastica e 17.600 kg di tappi di sughero per un valore totale di 37.400 Euro al netto delle spese.**

GRAZIE di cuore

Il Presidente F:M.S. Dr. Roberto Cairoli

-----  
Continua da pag. 1

E non ignoro quanta sofferenza sta dietro a rapporti familiari che sono finiti male (magari per questione di eredità o di soldi), a vicende non riconciliate che lasciano ferite profonde, a capovolgimenti di scena che trasformano l'amore in odio, l'affetto in vendetta. Mi viene solo da pregare. Il dono della fraternità, o della fratellanza, è un dono difficile, delicato, eppure estremamente necessario. Forse davvero dovremmo – insieme al poeta – contemplarne e difenderne la fragilità, custodirla come si fa con i beni più preziosi. Forse potremmo cominciare – con l'apostolo – a sospendere i giudizi malevoli e cattivi, che chissà come mai sono i primi a venirci nella mente, nel cuore, sulle labbra quando incontriamo qualcuno che infastidisce, che non ci piace, che magari è semplicemente noioso o antipatico.

Fratelli. Potremo mai imparare a pronunciare di nuovo, con animo pacificato e lieto, una parola così semplice, così indifesa, così decisiva per il nostro vivere insieme?

don Davide

*Nella nostra comunità celebriamo un'Eucaristia particolare per i malati – con il rito dell'Unzione degli Infermi – a ridosso del ricordo dell'apparizione della Madonna a Fatima. Di per sé la chiesa universale celebra la giornata del malato l'11 febbraio, in occasione dell'apparizione di Maria a Lourdes. Pubblichiamo uno stralcio del messaggio che papa Francesco ha scritto in occasione della giornata del malato 2024.*



**«Non è bene che l'uomo sia solo».**

**Curare il malato curando le relazioni**

«Non è bene che l'uomo sia solo» (*Gen 2,18*). Fin dal principio, Dio, che è amore, ha creato l'essere umano per la comunione, inscrivendo nel suo essere la dimensione delle relazioni. Così, la nostra vita, plasmata a immagine della Trinità, è chiamata a realizzare pienamente sé stessa nel dinamismo delle relazioni, dell'amicizia e dell'amore vicendevole. Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è iscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria. [...]

Nei Paesi che godono della pace e di maggiori risorse, il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, addirittura nell'abbandono. Questa triste realtà è soprattutto conseguenza della cultura dell'individualismo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, diventando indifferente e perfino spietata quando le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo. Diventa allora cultura dello scarto, in cui «le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se "non servono ancora" – come i nascituri –, o "non servono più" – come gli anziani» (*Enc. Fratelli tutti, 18*). Questa logica pervade purtroppo anche certe scelte politiche, che non riescono a mettere al centro la dignità della persona umana e dei suoi bisogni, e non sempre favoriscono strategie e risorse necessarie per garantire ad ogni essere umano il diritto fondamentale alla salute e l'accesso alle cure. Allo stesso tempo, l'abbandono dei fragili e la loro solitudine sono favoriti anche dalla riduzione delle cure alle sole prestazioni sanitarie, senza che esse siano saggiamente accompagnate da una "alleanza terapeutica" tra medico, paziente e familiare.

Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita.

Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. [...]

Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo. [...]

**DATI PER BONIFICI:****CC della PARROCCHIA presso BPM - IBAN: IT86 R 05034 01718 0000 0000 1301****In settimana**

<b>domenica 11 ULTIMA DOPO L'EPIFANIA</b>	
martedì 13	h 15.30 - 17.30 Preghiamo all'Assunta
mercoledì 14	Pellegrinaggio Ado decanato Assisi
giovedì 15	h 18.00 percorso spirituale "I giovedì dell'Assunta" Pellegrinaggio Ado decanato Assisi
venerdì 16	Pellegrinaggio Ado decanato Assisi
sabato 17	Sabato di Carnevale Pellegrinaggio Ado decanato Assisi Alla S. Messa prefestiva imposizione delle ceneri
<b>domenica 18 I DI QUARESIMA</b>	A tutte le S. Messe imposizione delle ceneri h 19.00 corso fidanzati 6

**I domenica di Quaresima**

Sabato 17 e domenica 18 febbraio, al termine delle SS. Messe di orario prefestiva e festive, **imposizione delle Ceneri** come gesto penitenziale di inizio Quaresima

**MERCATINO DI NATALE 2024  
RACCOLTA MATERIALE**

Ricordiamo che la consegna in segreteria parrocchiale (9.30-11.30/16.00-18.00) del materiale offerto per la vendita al prossimo mercatino natalizio si può effettuare

**soltanto l'ultimo venerdì di ogni mese.**

**Speciale preghiera per...**

ENZO FERIPPI (Via Chopin 11) di anni 92  
deceduto il 6 febbraio

**46a GIORNATA PER LA VITA**

Con la vendita delle primule abbiamo raccolto la cifra di **1327 euro** che invieremo al CAV. Grazie a chi ha collaborato all'organizzazione e alla generosità dei parrocchiani.

Il Centro informa che per la preparazione quotidiana dei numerosi **corredini** ci occorrono vestitini di età **0-12 mesi** nuovi o usati in ottimo stato. Sono di grande aiuto anche **carrozine, passeggini e marsupi**. Per **concordare** la consegna presso il nostro Centro di Raccolta scrivete a [info@cavmangiagalli.it](mailto:info@cavmangiagalli.it).

**Conto corrente bancario**

**BANCA INTESA SANPAOLO**  
**IBAN IT10Y030690960610000002956**  
**Intestato a CAV Mangiagalli**  
**Causale Erogazione liberale**

\*Le erogazioni liberali sono detraibili/deducibili

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DI FATIMA**

Il centro di ascolto Caritas riceve **SOLO** su appuntamento telefonico. Telefonare **SOLO** durante gli orari di apertura del Centro di Ascolto al numero **347 8052929**

**Orari apertura: MARTEDÌ 17.00 - 18.30 GIOVEDÌ 17.00 - 18.30**  
**SABATO 16.00 - 17.30**

**Anche per le richieste di aiuto alla BANCA DEL TEMPO occorre prenotare telefonando al centro di ascolto con le stesse modalità indicate sopra.**

**ORARIO SS. MESSE  
SEMPRE NELLA CHIESA  
DI FATIMA**

<b>FERIALI</b> ore 9.00 ore 18.00	<b>FESTIVE</b> ore 8.30 ore 10.00 ore 11.30 ore 18.00
<b>PREFESTIVE</b> ore 18.00	

